

# Torino 2006



---

*I tascabili di Palazzo Lascaris*



# Torino 2006

---

*I tascabili di Palazzo Lascaris*



*n.19*

Torino, marzo 2004

## **I TASCABILI DI PALAZZO LASCARIS**

1. *Intorno alla Sindone* (aprile 1998)
2. *Cos'è l'usura, conoscerla per prevenirla* (luglio 1998)
3. *Il Difensore civico* (ottobre 1998 - ristampa novembre 2000)
4. *Consiglio on line* (maggio 1999)
5. *Storie di ordinaria usura* (settembre 1999)
6. *Piemontesi nel mondo* (dicembre 1999)
7. *Contro la pena di morte* (aprile 2000 - ristampa aprile 2002)
8. *Uno spazio per i giovani* (luglio 2000)
9. *I consiglieri regionali del Piemonte* (ottobre 2000)
10. *www.piemontesinelmondo.it* (aprile 2001)
11. *Il patrimonio linguistico del Piemonte* (luglio 2001)
12. *Il Museo ferroviario piemontese* (dicembre 2001)
13. *Gli Ecomusei in Piemonte* (aprile 2002)
14. *Sapore di Piemonte* (luglio 2002)
15. *Il vocabolario del Consiglio* (settembre 2002 - ristampa gennaio 2003)
16. *Bicentenario di Brofferio e Siccardi* (gennaio 2003)
17. *Vetrina dell'editoria* (luglio 2003)
18. *Il Difensore civico* (dicembre 2003 - ristampa con aggiornamenti)

*D*al 10 al 26 febbraio 2006 si disputeranno a Torino i XX Giochi olimpici invernali: Torino ed il Piemonte saranno al centro dell'attenzione dei più importanti organi di informazione del mondo. Le immagini della nostra regione saranno viste da due miliardi di telespettatori.

Anche per questa ragione, il Consiglio regionale ha ritenuto importante dedicare questo "tascabile" all'evento che più influenzerà l'evoluzione della società piemontese nei prossimi dieci anni. L'auspicio è che, dopo il 2006, il nostro territorio sappia capitalizzare questa esperienza e utilizzare le ingenti risorse investite per la riuscita dei Giochi nel modo più proficuo e duraturo.

A Torino sono attesi 85 Comitati olimpici nazionali che, con 2.550 atleti, si contenderanno 82 titoli di 15 discipline sportive. Le gare si svolgeranno nel territorio dei Comuni di Torino, Bardonecchia, Cesana, Pinerolo, Pragelato, Sauze d'Oulx e Sestriere. Qui, oltre agli impianti sportivi e alle altre opere connesse, saranno costruiti tre villaggi olimpici. Negli stessi luoghi - tra il 10 ed il 19 marzo - si svolgeranno i IX Giochi paralimpici invernali, cui parteciperanno 1.300 tra atleti disabili, tecnici e rappresentanti ufficiali di 40 Paesi. Nelle altre zone del Piemonte saranno realizzate, invece, le opere di accompagnamento, affinché lo sviluppo indotto dall'evento olimpico coinvolga l'intero territorio della nostra regione.

Roberto Cota

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE



*Il conto alla rovescia dell'orologio olimpico di piazza Castello.*

## **LE OLIMPIADI E LE PARALIMPIADI**

I Giochi olimpici nacquero in Grecia nel 776 a.C. Organizzati in onore di Zeus, duravano cinque giorni e comprendevano 21 specialità sportive. Nel 393 d.C. vennero soppressi dall'imperatore **Teodosio**. Ma il barone francese **Pierre Fredi de Coubertin**, grande appassionato di sport, si batté con determinazione per ripristinarli. E il 6 aprile 1896, a 2.672 anni dalla prima edizione, si svolsero ad Atene i Giochi della I Olimpiade dell'era moderna.

Nel 1924 i Giochi si divisero in Olimpiadi invernali ed estive (le prime si tennero a Chamonix; le seconde a Parigi) e - dal 1994 - si disputano a quadrienni alternati.

I Giochi paralimpici sono, invece, le Olimpiadi riservate a chi ha diverse abilità. Il movimento paralimpico venne fondato - nel 1948 - dal neurologo inglese **Ludwig Guttman**, che prescriveva lo sport come pratica riabilitativa per i reduci di guerra. Nel luglio di quello stesso anno, in concomitanza con i Giochi olimpici di Londra, si svolse a Stoke Mandeville la prima edizione delle Paralimpiadi.

A Roma, nel 1960, si disputarono congiuntamente le Olimpiadi e le Paralimpiadi estive. In quell'edizione, accanto agli atleti in carrozzella, si aggiunsero quelli con *handicap* fisici, visivi e mentali.

A Seul, nel 1988, gli atleti disabili gareggiarono per la prima volta nei medesimi impianti degli atleti normodotati; ad Albertville, nel 1992, si svolsero i primi Giochi invernali congiunti.

Le discipline olimpiche e paralimpiche non presentano pressoché differenze: ciò che varia è l'equipaggiamento degli atleti e - nel caso di atleti non vedenti - il ricorso ad accompagnatori normodotati.



*Sede del Toroc*

## LE OLIMPIADI IN PIEMONTE

Per diversi anni il Piemonte ha accarezzato l'idea di ospitare le Olimpiadi invernali. Solo nel 1989, però, ha posto ufficialmente la candidatura di Torino e costituito il comitato promotore, composto dal Comune di Torino e dall'*Itp*, l'agenzia mista pubblico-privata creata per attrarre investimenti in Piemonte.

In quel periodo il *Coni* (Comitato olimpico nazionale italiano), reduce dalla bocciatura della candidatura di Roma per le Olimpiadi estive del 2004, decise di appoggiare la candidatura di Torino - città che si estende e si integra con le montagne che la circondano - per i Giochi invernali del 2006. Così, alla fine del 1998, il *Coni* propose al *Cio* (*Comité international olympique*, il Comitato olimpico internazionale) Torino quale candidata ufficiale per l'Italia.

L'assemblea del *Cio*, riunita a Seul, il 19 giugno 1999 alle 7.30 ora italiana assegnò alla Città di Torino l'organizzazione dei XX Giochi olimpici invernali del 2006. Il capoluogo subalpino venne preferito alla candidata elvetica, Sion, con 53 voti contro 36. In quell'occasione - alla presenza della delegazione piemontese, guidata dal presidente della Regione Piemonte **Enzo Ghigo** - il sindaco di Torino **Valentino Castellani** e il presidente del *Coni* **Gianni Petrucci** sottoscrissero l'*Host city contract*, il contratto che impegna la città ospite e il Comitato olimpico nazionale a rispettare le regole previste dal *Cio* per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi. E fu così che, mezzo secolo dopo Cortina, la Olimpiadi invernali tornarono in Italia.



## L'ORGANIZZAZIONE

### Il Comitato organizzatore (Toroc)

Tra il 1999 e il 2000, sotto la presidenza del sindaco di Torino **Valentino Castellani**, si è costituito il Comitato per l'organizzazione dei XX Giochi olimpici invernali Torino 2006 (*Toroc*), che ha il compito di curare l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici. È una fondazione di diritto privato - senza fini di lucro - tra la Città di Torino e il *Coni*, cui competono le responsabilità organizzative della manifestazione: gare sportive; cerimonie di apertura e di chiusura; villaggi olimpici; villaggi *media*; trasporto e sistemazione di atleti, accompagnatori, giornalisti e personale coinvolto nell'evento; allestimento delle strutture temporanee necessarie ad atleti e spettatori; progettazione e promozione del programma culturale collegato con l'evento; strategie di *marketing* (in collaborazione con il *Cio* e con il *Coni*).

L'entità dello sforzo è ragguardevole, se si pensa che sono attesi 1,5 milioni di spettatori/turisti, 85 comitati olimpici nazionali, 2.550 atleti, oltre 1.400 tecnici, un migliaio di accompagnatori, 2.300 rappresentanti del *Cio*, 650 giudici e arbitri, 9.600 giornalisti e 6.000 ospiti degli *sponsor*. La posta in gioco è costituita da 82 titoli (246 medaglie) di 15 discipline sportive.

All'organizzazione e allo svolgimento dei Giochi contribuiranno anche migliaia di giovani, che offriranno gratuitamente la propria opera, animati dall'entusiasmo e dalla passione per lo sport. Lo spirito di amicizia e di solidarietà che li muove si rifà ai valori della Carta olimpica. Per candidarsi è sufficiente essere maggiorenni e disponibili a tempo pieno per almeno 10 giorni consecutivi. Il *Toroc* ha preparato per gli aspiranti volontari un percorso di formazione suddiviso in tre livelli.

A Salt Lake City - in occasione delle ultime Olimpiadi invernali - i volontari furono 23 mila.

### *L'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici Torino 2006*

Per affiancare il *Toroc* nella realizzazione delle infrastrutture olimpiche è stata istituita - con la legge n. 285/2000 - l'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali Torino 2006. È un ente di diritto pubblico e svolge una duplice funzione: quella di stazione appaltante per le opere necessarie allo svolgimento delle Olimpiadi invernali e quella di responsabile dell'attuazione del piano degli interventi approvato dal Governo e dalla Regione.

Presso l'Agenzia ha sede il Comitato di alta sorveglianza e garanzia, organismo indipendente e autonomo che ha il compito di verificare che gli interventi realizzati corrispondano agli obiettivi posti dall'organizzazione. Opera attraverso accertamenti sulla gestione, la conduzione e l'esecuzione degli appalti e sul regolare impiego della manodopera, per evitare possibili infiltrazioni della criminalità organizzata. Il Comitato informa il presidente del Consiglio dei ministri, il presidente della Regione Piemonte ed il *Toroc* sull'esito dei controlli, che vengono poi resi di pubblico dominio.

### *Il Coordinamento e la Struttura flessibile Torino 2006*

Nel marzo 2000 la Regione ha costituito il gruppo di lavoro Coordinamento Torino 2006. Nel luglio 2001 l'ha ampliato, istituendo la Struttura flessibile Torino 2006, punto di riferimento per tutto ciò che riguarda i Giochi. La struttura è diretta dal Presidente della Regione, coadiuvato dagli assessori alle Olimpiadi e ai Trasporti, e si occupa: del Comitato di regia, dell'*iter* di realizzazione degli interventi, del processo di valutazione ambientale, dell'informazione pubblica e della divulgazione delle attività svolte tramite i *mass-media*.

### *Il Comitato di regia*

Il Comitato di regia, istituito in base alla legge regionale n. 48/2003, è lo strumento di *governance* per le Olimpiadi. Il suo scopo è concertare l'azione delle istituzioni coinvolte nell'organizzazione delle Olimpiadi. È presieduto dal presidente della Regione e ne fanno parte il sindaco di Torino, il presidente della Provincia di Torino, il presidente del *Coni* (o loro delegati) ed un osservatore del presidente del Consiglio dei ministri.

### *Il Tobo*

Il *Tobo* (*Torino olympic broadcasting organisation*) è la struttura (dipendente dal *Toroc*) incaricata di veicolare i commenti e le immagini delle gare in ogni angolo del mondo attraverso 400 telecamere, 900 postazioni audio e video, 150 videoregistratori, 30 regie mobili e un Centro di produzione di oltre 30 mila metri quadri. Si prevedono quasi mille ore di diretta, che raggiungeranno oltre due miliardi di telespettatori.

### *Il Comitato operativo per i Giochi paralimpici Torino 2006*

Il Comitato operativo per i Giochi paralimpici Torino 2006 - infine - è stato istituito dal *Toroc* per realizzare i IX Giochi paralimpici invernali.

Le Paralimpiadi - è bene ricordarlo - sono parte integrante dell'evento olimpico: ne condividono lo spirito, la filosofia, la struttura organizzativa, gli impianti e le infrastrutture di supporto.

Le gare, che si svolgeranno a Sestriere, coinvolgeranno 40 squadre e 1.300 tra atleti e tecnici di cinque discipline sportive (sci alpino, sci nordico, *biathlon*, *sledge hockey* e *wheelchair curling*), più di 3.000 esponenti dei *media*, delle federazioni paralimpiche e ospiti degli *sponsor*.



## **SVILUPPO E TERRITORIO**

La zona del Piemonte direttamente interessata agli eventi olimpici è assai ampia. Comprende i Comuni di Torino, Susa e Pinerolo, le Alte Valli di Susa e Chisone e la Val Pellice. Per rendere meno onerosi gli spostamenti di atleti e tecnici da un luogo all'altro, sono stati istituiti villaggi olimpici a Torino, a Sestriere e a Bardonecchia.

Le Olimpiadi costituiscono senza dubbio un'occasione privilegiata per il rinnovamento dell'immagine di Torino e del suo territorio, in cerca di un'identità nuova dopo i mutamenti sociali ed economici intervenuti negli ultimi decenni.

Torino vive un processo di evoluzione: sta passando dal modello "città della Fiat" a nuovi modelli. Le Olimpiadi potrebbero rappresentare quello che - nel 1992 - rappresentarono per Barcellona, che riuscì a maturare un notevole sviluppo senza rinunciare alle attività tradizionali.

I Giochi potrebbero davvero contribuire ad accelerare il cambiamento. Per quanto riguarda la città, attraverso il rinnovamento delle infrastrutture trasportistiche (la metropolitana, il passante ed alta velocità ferroviaria, gli aeroporti), la riconversione degli insediamenti industriali dismessi e la riprogettazione degli assetti urbanistici. Per quanto riguarda le zone montane - invece - il cambiamento potrebbe essere legato all'incremento della notorietà e dell'immagine, al miglioramento delle infrastrutture sciistiche e di comunicazione e al potenziamento della già eccellente offerta turistica.

La buona riuscita degli sforzi di innovazione - che mirano a conciliare aspetti turistici, sportivi, ambientali e culturali - passerà al vaglio della Commissione uso post olimpico, istituita dalla Regione per affrontare una delle sfide più difficili per il movimento olimpico: l'utilizzo degli

impianti e delle strutture quando sui Giochi calerà il sipario. Per quanto riguarda il dopo Paralimpiadi - per esempio - si prevede di avviare nel nostro Paese una discussione su come ripensare, in termini globali e competitivi, un modello di accessibilità urbana e ambientale, di mobilità e di turismo per tutti.



*Al Sestriere verrà costruito un villaggio olimpico da 1.200 posti.*

## **IL CONSIGLIO REGIONALE E LE OLIMPIADI**

Il 20 settembre 2001, con la deliberazione n. 180, il Consiglio regionale ha istituito - ai sensi dell'art. 19 dello Statuto - la Commissione speciale "XX Giochi olimpici invernali 2006 e sport invernali", presieduta da **Pierluigi Marengo** (vicepresidente **Roberto Placido**).

L'istituzione della Commissione è stata dettata dall'opportunità che il Consiglio regionale del Piemonte si dotasse di uno strumento per monitorare gli interventi olimpici e stabilire contatti con gli attori coinvolti nell'organizzazione dell'evento.

L'azione della Commissione assicura all'Assemblea legislativa del Piemonte un flusso continuo di informazioni sugli interventi realizzati dall'Agenzia per lo svolgimento dei Giochi, attraverso il monitoraggio e le consultazioni con gli organismi che si occupano dell'evento olimpico.

La Commissione riferisce periodicamente al Consiglio sullo stato dei lavori, con particolare riguardo a: caratteristiche tecnico-funzionali e sociali degli interventi, sicurezza dei cantieri e tutela ambientale, priorità e tempi di ultimazione delle opere, quantificazione degli oneri economici e delle relative coperture finanziarie e contrattuali.

La Commissione effettua sopralluoghi a Torino e negli altri comuni interessati per verificare lo stato di avanzamento dei lavori nei cantieri olimpici. I cittadini che vogliono essere informati sul lavoro della Commissione, possono consultare le sintesi delle sedute, pubblicate sul sito [www.consiglioregionale.piemonte.it](http://www.consiglioregionale.piemonte.it) alla voce "infocommissioni".

L'attività di monitoraggio per la tutela del territorio è condivisa con la V Commissione (Ambiente) presieduta da **Daniele Cantore** (vicepresidente **Patrizia D'Onofrio**), con la quale la Commissione Olimpiadi effettua tutti i sopralluoghi esterni.

## LE OLIMPIADI SUL WEB

Per assicurare ai cittadini la massima trasparenza e completezza dell'informazione, sono stati creati numerosi siti internet, che vengono aggiornati pressoché in tempo reale:

*[www.regione.piemonte.it/to2006/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/to2006/index.htm)* - È il sito della Struttura flessibile Torino 2006. Dal febbraio 2001 divulga tutti gli atti normativi e le attività regionali sulle Olimpiadi.

*[www.regione.piemonte.it/oopp/osservatorio/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/oopp/osservatorio/index.htm)* - È il sito dell'Osservatorio regionale ai lavori pubblici e contiene una modalità di ricerca per filoni di finanziamento (consultabile alla pagina *[www.regione.piemonte.it/mrlp/liberal/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/mrlp/liberal/index.htm)*).

*[www.sistemapiemonte.it/Osservatorio2006/index.htm](http://www.sistemapiemonte.it/Osservatorio2006/index.htm)* - Si tratta di un programma informatico per la raccolta e la gestione integrata delle informazioni utili per la verifica della sicurezza dei lavoratori e della regolarità dei cantieri, a cura del Sistema osservatorio lavori olimpici (*Solo*).

*[www.via.regione.piemonte.it](http://www.via.regione.piemonte.it)* - La Regione ha promosso, dal 2001, l'informazione pubblica sulla procedura di compatibilità ambientale. La gestione e la diffusione dei dati avviene tramite la Rete unitaria della pubblica amministrazione regionale (*Rupar*).



## **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SICUREZZA**

La politica ambientale che caratterizza i lavori per i XX Giochi olimpici e i IX Giochi paralimpici invernali poggia su criteri di sostenibilità, attenendosi ai parametri contenuti nel Dossier di candidatura olimpica, ai principi dell'Agenda XXI elaborati dal Movimento olimpico, alle indicazioni riportate nel Manuale sport e ambiente del *Cio* e al processo di Valutazione ambientale strategica (*Vas*).

### *L'Osservatorio Olimpiadi 2006*

Per garantire la legalità degli appalti pubblici e la sicurezza dei lavoratori nei cantieri olimpici, è stato istituito l'Osservatorio Olimpiadi 2006. Sulla base di un protocollo d'intesa, siglato - tra gli altri - dalla prefettura di Torino, dalla Regione Piemonte e dall'Agenzia Torino 2006, offre un servizio di informazione (consultabile anche sul web) sull'andamento dei lavori per la costruzione delle opere olimpiche, coinvolgendo anche l'Osservatorio regionale dei lavori pubblici e l'Osservatorio regionale monitoraggio epidemiologico.

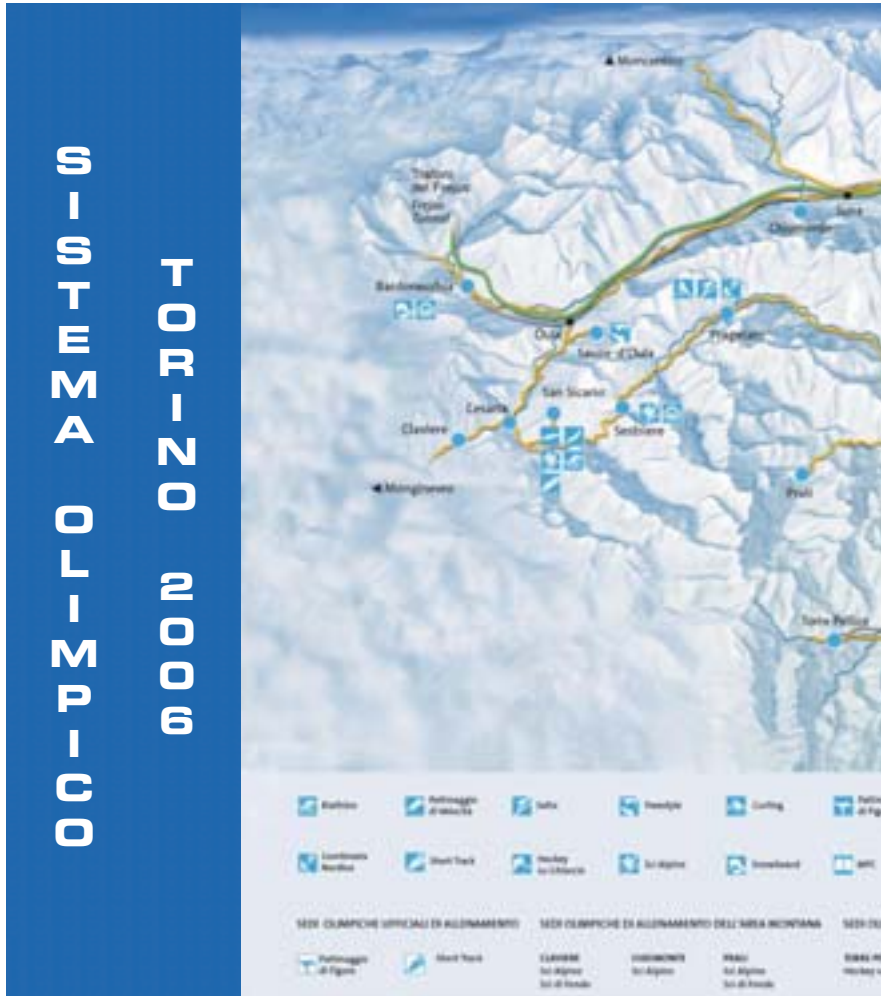
Il *Toroc*, in collaborazione con l'Agenzia Torino 2006, ha pianificato verifiche ambientali periodiche (*audit*) all'interno dei cantieri olimpici; le informazioni, elaborate e interpretate, confluiscono nel bilancio ambientale.

### *Servizi sanitari e antidoping*

Per assicurare il miglioramento delle strutture e dei servizi di emergenza sanitaria - richiesti dal *Cio* - nel marzo 2003 è stato firmato un accordo tra l'Assessorato regionale alla Sanità e il *Toroc*.

L'accordo riguarda tutti i servizi di assistenza e di prevenzione sanitaria.







In particolare - secondo i dettami della commissione medica del *Cio* - saranno realizzati presidi sanitari polispecialistici temporanei a Torino, Sestriere e Bardonecchia.

Un gran numero di volontari soccorritori presterà servizio sulle piste sede delle gare e la Regione potenzierà i mezzi del 118 per garantire l'emergenza territoriale ordinaria durante il periodo olimpico. È anche previsto l'incremento del dispositivo di risposta regionale alle maxiemergenze, in coordinamento con il Gruppo di pianificazione per la sicurezza delle Olimpiadi invernali Torino 2006, presieduto dal prefetto di Torino.

L'accordo del marzo 2003 comprende anche il *dopingcontrol* (laboratorio *anti-doping* situato presso l'Aso San Luigi di Orbassano) e la vigilanza sulla sicurezza alimentare.

### **Il servizio meteorologico e nivometrico regionale**

È stato - inoltre - attivato un programma per migliorare il servizio meteorologico e nivometrico regionale.

Il nuovo servizio meteo, operativo dal dicembre 2003, è gestito dall'*Arpa*. Impiega 80 persone in due sale di controllo, a Torino e a Sestriere. Per il momento emette due bollettini quotidiani, ed è in grado - addirittura - di fornire previsioni del tempo "personalizzate" per una singola pista, grazie alla presenza di un gran numero di sensori e di due radar. Una possibilità che permetterà agli organizzatori di avere sempre la situazione sotto controllo e di prevedere per tempo eventuali spostamenti di gare.

### **Valutazione ambientale strategica e Piano di monitoraggio ambientale**

La Regione Piemonte, applicando la legge n. 285/2000, ha definito le linee guida per l'elaborazione - da parte del *Toroc* - della Valutazione ambientale strategica (*Was*), d'intesa con il ministero dell'Ambiente. Essa contiene l'elenco delle iniziative e delle strategie necessarie a minimizzare l'impatto ambientale e

a massimizzare le ricadute positive per lo sviluppo territoriale.

Le regole per l'approvazione della dichiarazione di compatibilità ambientale del Programma olimpico del *Toroc* sono state adottate, con deliberazione, nel dicembre 2000.

Nel febbraio 2001 il *Toroc* ha presentato la propria proposta, articolata in: Piano complessivo delle opere e degli interventi, Studio di compatibilità ambientale e Relazione sintetica in linguaggio non tecnico, per favorire la partecipazione pubblica e l'informazione dei cittadini. Il 9 aprile dello stesso anno la Giunta regionale ha approvato la *Vas* del piano degli interventi per i Giochi olimpici invernali Torino 2006. Il 3 settembre la Regione Piemonte, il ministero dell'Ambiente e il *Toroc* hanno sottoscritto il Programma di attività ambientale - il primo passo verso l'attuazione degli indirizzi contenuti nella *Vas* - e l'8 maggio 2002 il Piano di monitoraggio ambientale.

Per coordinare questo ingente complesso di attività, il *Toroc* ha adottato un sistema di gestione basato sugli *standard Uni ISO 14.001* e sulla procedura *Emas* della Commissione europea. Si tratta - in assoluto - del primo caso di applicazione del regolamento *Emas* nel mondo dello sport. Per questo la Direzione generale Ambiente della Commissione europea ha affidato al *Toroc* l'incarico di predisporre le Linee guida per l'applicazione del regolamento *Emas* agli eventi sportivi.

### **Il Rapporto di sostenibilità dei Giochi**

L'organizzazione dei Giochi olimpici invernali sta sviluppando un nuovo tipo di *reporting*, che include gli indicatori sociali. Attraverso il monitoraggio delle *performance* sociali durante la preparazione dei Giochi olimpici, gli organizzatori si propongono di verificare e di rendere pubblici gli effetti delle attività connesse alla realizzazione dei Giochi dal punto di vista etico e sociale sul territorio e sulle strutture coinvolte nell'organizzazione. Il Rapporto sociale è uno strumento complementare al Rapporto ambientale, nell'ambito di quell'am-

pia e trasparente politica di comunicazione voluta da tutti gli enti coinvolti nell'organizzazione.

Il Rapporto sociale sarà compilato in base a *standard* tecnici nazionali ed internazionali quali il *Sustainability reporting guidelines* del *Global reporting iniziative*.

Entro il 2004 il *Toroc* potrà così pubblicare il complessivo Bilancio di sostenibilità dei XX Giochi olimpici invernali, includendovi sia la dimensione ambientale sia quella sociale.

Nell'elaborazione di questi documenti si terranno anche in considerazione i primi risultati del progetto *Olympic games global impact* - curato dal *Cio* - che identifica una metodologia di rendicontazione sulle tematiche ambientali, sociali ed economiche specificatamente elaborata per gli eventi olimpici.

I rapporti che gli organizzatori hanno instaurato a livello internazionale in materia ambientale coinvolgono anche le Nazioni Unite. Il 4 giugno 2003, infatti, il Comitato e l'*Unep* (*United nations environment programme*) hanno siglato un protocollo di cooperazione sui programmi di sostenibilità legati allo svolgimento degli eventi olimpici. Il primo passo operativo per l'attuazione del protocollo è stata la sottoscrizione, da parte del *Toroc*, della Dichiarazione internazionale sulla *cleaner production*.

### **Progetto *Reshot* e logo ambientale**

Il progetto *Reshot* si propone di migliorare l'uso dell'energia e il ricorso a fonti rinnovabili nelle strutture turistico-ricettive di Torino e delle località alpine sede dei XX Giochi olimpici e dei IX Giochi paralimpici invernali. Di durata biennale, è finanziato dalla Commissione europea - nell'ambito del Programma *Altener* - per quasi 600 mila euro. Il *Toroc* partecipa come co-finanziatore insieme all'Agenzia per l'Energia di Torino, al Comune e alla Provincia di

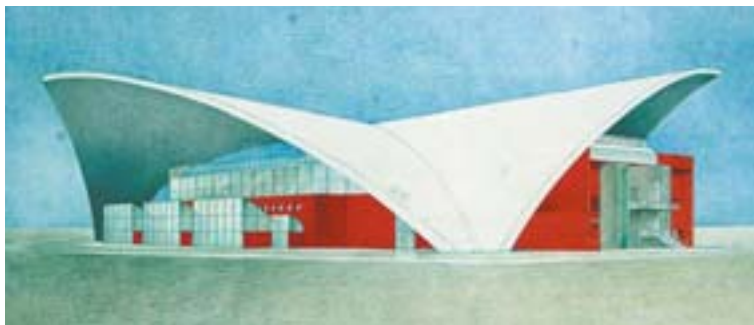
Torino. Sono inoltre coinvolti enti e *partner* territoriali francesi, tedeschi e spagnoli.

Anche le aziende *sponsor* dei XX Giochi olimpici invernali Torino 2006, grazie al Programma *sponsor* e sostenibilità, saranno sensibilizzate nei confronti dei temi ambientali. Le aziende che aderiranno al Programma e dimostreranno di condividerne i principi e i requisiti potranno utilizzare il logo ambientale Torino 2006 come testimonianza del proprio impegno.

### **Il programma di educazione olimpica**

Le Olimpiadi saranno promosse nelle scuole di tutta Italia grazie al programma di educazione olimpica. I primi progetti sono stati avviati nell'anno scolastico 2002-'03 nelle scuole del Torinese; nell'anno scolastico 2003-'04 sono stati estesi a tutto il territorio piemontese.

Tra gli strumenti ideati per raggiungere il maggior numero di studenti in tutta Italia, è stato preparato un *kit* multimediale e un sito internet ([www.kidsvillage.torino2006.it](http://www.kidsvillage.torino2006.it)).



*Il Palazzo a vela ristrutturato come stadio del ghiaccio per short-track e pattinaggio artistico.*







## OPERE OLIMPICHE

Le opere realizzate in occasione delle Olimpiadi sono suddivise, in rapporto al tipo di utilità rispetto all'evento sportivo, in necessarie, connesse e di accompagnamento.

L'Agenzia Torino 2006 ha stabilito di appaltare 65 opere necessarie e connesse. Il loro costo è di 1,7 miliardi di euro e molte di esse, per un valore di mezzo miliardo di euro, verranno ereditate dalla Città di Torino. Tra lo studio di fattibilità e l'apertura dei cantieri intercorrono attualmente 14 mesi: un'ottima *performance* rispetto al dato nazionale medio degli appalti, pari a 42 mesi.

### Opere necessarie

Le opere necessarie sono quelle indispensabili allo svolgimento dei Giochi. Comprendendo gli impianti sportivi e le infrastrutture olimpiche e viarie elencate nella legge n. 285/2000.

### Impianti a Torino:

*Stadio del ghiaccio Palazzo a vela.* La struttura, costruita in occasione delle celebrazioni per il centenario dell'unità d'Italia, viene restaurata per ospitare le gare di pattinaggio artistico e di *short-track*. A pianta esagonale, ha un diametro di 130 metri ed è alta 29 metri.

*Impianto per l'hockey nell'area dell'ex stadio Comunale.* Il nuovo *Palahockey* - con la torre Maratona, lo stadio e il grande *green* - ridefinirà lo scenario urbano dell'area di piazza d'Armi. La costruzione, in acciaio inox, ha forma di parallelepipedo e un sistema di tribune mobili per modificare l'assetto della quota del campo e consentire impieghi alternativi alle gare di *hockey*.

*Palasport Oval.* È il palazzetto dello sport dedicato al pattinaggio di

velocità sul ghiaccio che sorgerà nell'area del Lingotto. La pista, lunga 400 metri, vedrà la luce all'interno di una superficie coperta di circa 20.000 metri quadrati. L'edificio, progettato per essere utilizzato a settori, dopo le Olimpiadi fungerà da spazio espositivo, integrandosi con le strutture di *Lingotto fiere*.

*Palazzo del ghiaccio di corso Tazzoli*. Caratterizzato da un lato curvilineo, coperto di mattoni a vista, richiama nella forma e nei materiali utilizzati il Teatro Regio e Palazzo Carignano. La struttura di copertura è realizzata in travi di legno lamellare.

*Villaggio olimpico*. Realizzato nell'area degli ex mercati generali, potrà ospitare circa 2.500 atleti. Comprende 35 edifici indipendenti di 5 e di 7 piani, edificati con materiali biocompatibili e tecnologie a basso consumo energetico. Dopo le Olimpiadi, gli alloggi verranno utilizzati prevalentemente a scopo residenziale.

*Villaggi media*. Sono tre: *Area Spina 3*, da 2.800 posti, realizzato da privati con contributo pubblico; *Riberi*, da 1.100 posti; *Oil* (presso il *Bit*), da 430 posti.

*Villaggi Spina 2, Italgas e Villa Claretta* (a Grugliasco). Offriranno complessivamente 2.000 posti letto. Dopo le Olimpiadi diventeranno collegi universitari.

### **Impianti nelle Valli:**

*Pista da bob, slittino e skeleton a Cesana-Pariol*. La pista può ospitare 15.000 spettatori e misura complessivamente 1.760 metri. Il percorso di gara è lungo 1.435 metri, ha 19 curve, 125 metri di dislivello (da 1.700 a 1.550 metri di quota) e velocità massima di 130 chilometri orari. Realizzata con fondazioni su pali, è costituita da una trave ad "U" in cemento armato che supporta un guscio in calcestruzzo che ingloba il sistema di distribuzione di liquido refrigerante. La struttura comprende anche edifici di supporto e di allenamento ed un ristorante.

*Trampolini per il salto a Pragelato.* Gli interventi comprendono l'allestimento di: trampolini olimpici (K120 per gare individuali e a squadre e K95 per gare individuali e combinata nordica) e trampolini-scuola (K60, K30, K15); torre per i giudici di gara e locali di partenza e di riscaldamento (per K120 e K95); pedane per i giudici di gara (per K60 e K30) e gli allenatori (per K120, K95 e K60); locali tecnici; un edificio polifunzionale; seggiovia, strade di accesso, impianti di illuminazione, di innevamento e di irrigazione. La progettazione dei trampolini coniuga la migliore aderenza del profilo delle piste con la morfologia del versante, per minimizzarne l'impatto sull'ambiente naturale.

L'edificio polifunzionale (posto a lato del tratto finale del K95) ha una superficie di 7.500 metri quadrati, tre piani fuori terra e un seminterrato con tribuna da 2.500 posti. All'interno è previsto un albergo-*residence* da 100 posti letto con bar, sala ristorante, sala conferenze, palestra, magazzini e locali tecnologici.

*Palazzo del ghiaccio di Torre Pellice.* Il nuovo palaghiaccio sostituirà l'impianto distrutto dall'alluvione del 2000. Contiene circa 2.500 posti e verrà utilizzato per l'allenamento delle squadre di *hockey*.

*Palasport di Pinerolo.* È prevista la ristrutturazione e l'ampliamento dell'attuale palazzetto dello sport, che ospiterà i tornei di *curling*. Struttura polivalente, costituirà in simbiosi con Torre Pellice, il polo di riferimento per la pratica dell'*hockey*, assai sviluppata nella zona. L'impianto, integrato da una tribuna sul lato attualmente aperto, sarà trasformato in uno stadio chiuso. Potrà ospitare 3.000 persone ma, nel periodo post-olimpico, verrà riportato alla capienza di 2.200 spettatori.

### **Impianti montani:**

Sono previsti 12 impianti di risalita, 5 piste, 10 impianti di innevamento e 8 bacini di raccolta delle acque. Parte delle piste e degli

impianti ultimati sono stati collaudati, nel marzo 2004, in occasione delle finali di Coppa del mondo di sci. Questo l'elenco delle opere:

- a *Bardonecchia*: sistemazione delle piste e creazione di un *Villaggio olimpico* da 700 posti (ottenuti grazie alla ristrutturazione della Colonia Medail da parte della Regione Piemonte);
- a *Melezet*: *half pipe* e *superpipe* per le gare di *snowboard*;
- a *Cesana-Sansicario*: modifica delle piste che ospiteranno la discesa e il supergigante femminile secondo i parametri *Fisi*; raddoppiamento della sciovia Fraiteve; collegamento tra il monte Fraiteve e Sansicario attraverso lo *ski lodge* La Selette;
- a *Cesana*: nuova telecabina per Sansicario per garantire il collegamento di tutti i siti di gara con Sansicario e con l'impianto per il bob, sfruttando i parcheggi di fondovalle;
- a *Sauze d'Oulx*: pista per il *freestyle*, ricca di gobbe e con una pendenza di 27 gradi; sciovia e sistema di innevamento programmato;
- a *Sestriere*: sottopassaggio per il collegamento alla sciovia Motta (per decongestionare l'attraversamento delle piste); sostituzione della vecchia sciovia *Garnel*; potenziamento della seggiovia *Trebiats*, che sarà in grado di trasportare 2.400 persone all'ora; realizzazione di un *Villaggio olimpico* da 1.200 posti.

### Opere connesse

Le opere connesse - previste dalla legge n. 285/2000 - non sono direttamente collegate allo svolgimento dei Giochi olimpici, ma servono a far sì che i Comuni sede di gara o di allenamento possano ovviare alle lacune delle infrastrutture. Per esempio, adeguando gli acquedotti e le strade all'aumento della domanda e del traffico previsto nei giorni delle gare.

Le opere vengono selezionate attraverso i criteri previsti dalla legge per

le Olimpiadi: la compatibilità ambientale; la connessione temporale (per consentirne l'ultimazione con sufficiente anticipo rispetto allo svolgimento dei Giochi); la copertura finanziaria.

La connessione può essere: territoriale, per opere site sul territorio olimpico o in aree limitrofe; funzionale, per opere site al di fuori dei comuni sede di gara ma con impatto diretto sulla realizzazione dell'evento olimpico; strategica, per opere che rispondano alle esigenze di sviluppo del territorio o di rafforzamento del sistema dei servizi. Essa è dichiarata con decreto dal presidente del Consiglio dei ministri, d'intesa con il presidente della Regione Piemonte, il Comitato organizzatore dei Giochi olimpici, il Comitato olimpico nazionale e la Città di Torino.

Il programma delle opere connesse ha come obiettivo primario - oltre alla qualificazione dei comprensori sciistici sedi dei Giochi olimpici - la valorizzazione del patrimonio e delle risorse del territorio.

### **Opere d'accompagnamento**

Le opere di accompagnamento, contenute nel Programma regionale delle infrastrutture sportive e turistiche Piemonte 2006, mirano ad estendere le ricadute positive dei Giochi olimpici ai Comuni piemontesi che non sono sede di gara o di allenamento. Esse mirano alla loro qualificazione e al loro rafforzamento, con particolare attenzione ai comprensori sciistici.

L'obiettivo è colmare il divario di infrastrutture e di servizi turistici che svantaggerebbe queste aree rispetto a quelle olimpiche e mirare alla creazione di un'offerta sportiva e turistica di primo livello, integrata con l'ambiente e la cultura locale e in grado di competere sul mercato turistico internazionale.

Le proposte del Programma, predisposte con la sottoscrizione di protocolli d'intesa con le Province e gli Enti locali interessati, sono finanziate

dalla legge statale n. 166/2002, che stanZIA a tal fine oltre 170 milioni di euro, che possono essere integrati - in caso di necessità - da fondi regionali.

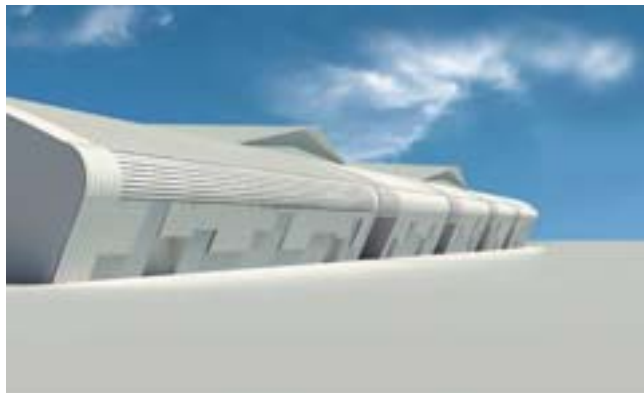
Una specifica Cabina di regia - presieduta dall'assessore regionale alle Olimpiadi **Ettore Racchelli** - sovrintende alla predisposizione e all'attuazione di tale programma.

Il co-finanziamento della Regione è previsto fino a un massimo del 70% del costo totale dell'investimento; il restante 30% è a carico del soggetto locale interessato alla realizzazione dell'opera.

Tutti gli interventi dovranno essere terminati entro il 2005, per essere in grado di esplicitare la propria azione in sinergia con l'evento olimpico 2006.

Sono già stati sottoscritti tutti i Protocolli d'intesa per gli ambiti provinciali di Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Alessandria e Torino (per quanto riguarda le valli non olimpiche di Lanzo e del Canavese) e oltre il 50% degli accordi di programma conseguenti.

Le iniziative strutturali e infrastrutturali comprese nei Piani degli interventi annessi ai Protocolli d'intesa comprendono prevalentemente: piste da sci (sia discesa sia fondo); impianti sportivi, di risalita, di innevamento artificiale e turistico-ricreativi; interventi di riutilizzo del patrimonio storico per la creazione di strutture di accoglienza e di informazione turistica; opere connesse con il miglioramento dell'accessibilità delle località turistiche. Con la definizione di tutti i Piani degli interventi si prevede di utilizzare pienamente le somme rese disponibili dall'art. 21 della legge n. 166/02, sviluppando un investimento complessivo di oltre 350 milioni di euro per 136 nuovi interventi turistico-sportivi.



*Il Palasport Oval, sede del pattinaggio su ghiaccio di velocità, diventerà parte di Lingotto fiere.*



*Il Palazzo del ghiaccio di corso Tazzoli, capace di 3.000 spettatori, sarà il polo torinese del pattinaggio su ghiaccio.*

**INDICE**

Presentazione .....	3
Le Olimpiadi e le Paralimpiadi.....	5
Le Olimpiadi in Piemonte .....	7
L'organizzazione.....	8
Sviluppo e territorio.....	11
Il Consiglio regionale e le Olimpiadi .....	13
Le Olimpiadi sul web.....	14
Sostenibilità ambientale e sicurezza .....	15
Opere Olimpiche	
Opere necessarie .....	24
Opere connesse .....	27
Opere d'accompagnamento .....	28



Collana “I tascabili di Palazzo Lascaris”

Direzione Comunicazione Istituzionale dell’Assemblea Regionale  
Direttore: Luciano Conterno

Settore Informazione  
Dirigente: Marina Ottavi

Testi: Alessandro Bruno

Cura redazionale: Carlo Tagliani

Cartografia: per gentile concessione del Toroc

Fotografie: Paolo Siccardi

Altre immagini: per gentile concessione dell’Agenzia Torino 2006

Impaginazione: Printservice

Stampa Arti Grafiche Giacone - Chieri